

*Teatro Vascello*

# Kustermann voce, suono e Ovidio

di Rodolfo di Giammarco

Un match tra voce e suono, tra attrice e pianista, tra poesie di Ovidio e un album di musica classica e contemporanea, tra la cultura antica della sofferenza femminile e le consapevolezze umane ad opera di compositori di diverse epoche. È tutto questo, in un susseguirsi dialogato o contrappuntato, lo spettacolo "Heroides vs Metamorphosys" cui Manuela Kustermann e, al pianoforte, Cinzia Merlin danno vita da stasera al Teatro Vascello. «Non sarà una jam session ma un reale incontro alla pari tra la scrittura di un autore remoto cui riservo un approccio odierno, e le contaminazioni sonore scaturenti da più momenti storici cui provvede - spiega Kustermann - un'artista della tastiera come Cinzia Merlin». La letteratura scenica che

lin». La letteratura scenica che assolve al ruolo teatrale è qui costituita da pagine più o meno immaginarie che evocano la condizione dei soprusi, delle solitudini e delle costrizioni cui le figure maschili di (ex) compagni o (ex) mariti sottopongono protagoniste donne dedite a invocazioni, sfoghi o amarezze postume. Le doléances sono espresse da Penelope, Medea, Arianna, Canace e Ipsipile. «M'ero soffermata da tempo su "Le Eroidi" di Ovidio, decisa a ricavarne una serata - conclude Kustermann - e il percorso musicale delle "Metamorphosys" di Cinzia Merlin da Bach a Chopin, Schubert, Debussy, Bartok e Piazzolla ha reso possibile questo flusso armonico o a contrasto».



▲ In scena Manuela Kustermann